

# Ravenna, l'oil&gas si rialza

## Commessa per la Rosetti Marino

*Costruirà una piattaforma per un impianto nel mare del Nord*

**Lorenzo Tazzari**

■ RAVENNA

**LA ROSETTI** Marino, storica azienda del distretto oil&gas ravennate, tornerà a costruire una piattaforma nel cantiere Piomboni di Marina di Ravenna. Una notizia positiva per l'azienda, ma anche un segnale favorevole per tutto l'indotto dopo anni di dura crisi e di ridimensionamenti occupazionali.

**LA NOTIZIA**, molto stringata, dell'aggiudicazione della commessa è comparsa sul sito aziendale, dopo alcune anticipazioni fornite dal gruppo Premier Oil. La piattaforma che verrà costruita nel cantiere Piomboni è destinata al mare del Nord. L'azienda ravennate si è infatti aggiudicata un contratto di tipo Epcic (Engineering, Procurement, Construction, Installation & Commissioning) per un impianto destinato al progetto di sviluppo del giacimento di gas Tolmount, nell'area meridionale del mare del Nord. Nel progetto è coinvolta anche Saipem, che si occuperà del gasdotto per il trasporto del gas fino al terminal di terra.

«Il giacimento di Toulmont – ha commentato Tony Durrant, ceo di Premier Oil, che lo metterà in produzione – rappresenta una delle più importanti scoperte non ancora sviluppate nell'area meridionale del mare del Nord».

**L'ULTIMA** piattaforma a lasciare il cantiere di Marina di Ravenna è stata la Marlyn, costruita per il gruppo francese Foxtrot e destinata ad operare in Costa D'Avorio: era la primavera del 2015. Un impianto pesante 5 mila tonnellate, alto 42 metri sul livello del mare, che richiese 1,5 milioni di ore di lavoro. Da allora il settore oil&gas en-



trò in crisi a livello internazionale con ripercussioni su tutte le aziende del distretto offshore ravennate, player internazionale che non a caso ospita ogni due anni l'Offshore Mediterranean Conference, rassegna internazionale delle attività estrattive con tutte le principali

compagnie dell'oil&gas.

**ROSETTI** è attualmente presente, tra gli altri, in Kazakistan, Nigeria, Qatar, Libia. Nell'ultimo periodo la società ha assunto una quarantina di tecnici per il completamento di commesse già acquisite e per le

**AL LAVORO**

Una piattaforma realizzata in passato dalla Rosetti Marino. Nel riquadro, l'amministratore delegato della società, Fulvio Dodich


**Assunti tecnici**

**Nell'ultimo periodo la società ravennate ha assunto una quarantina di tecnici per commesse già acquisite e per le nuove**

recentemente arrivate in portafoglio. Sul finire dello scorso anno è nata anche Rosetti Superyachts, costola del cantiere navale Rosetti Marino, società specializzata nella costruzione di navi d'appoggio e per l'offshore come supply e anchor vessel, rimorchiatori. La carica di amministratore delegato della nuova società è ricoperta da un manager molto stimato nel mondo della nautica, Fulvio Dodich, che detiene anche il 10% del pacchetto azionario, il restante 90% è della Rosetti Marino. In programma c'è la costruzione di yacht di lusso lunghi tra i 50 e gli 80 metri e con un costo variabile dai 25 ai 50 milioni di euro. Tutto questo portando avanti la tradizione del cantiere nella costruzione di potenti rimorchiatori d'altura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA